Finanziaria regionale, ok a nuove somme per l'ex Provincia regionale in dissesto

Buone nuove dalla finanziaria regionale per i lavoratori della ex Provincia Regionale di Siracusa. “È stato ristabilito il finanziamento per le tredicesime, dopo che la variazione di bilancio era stata impugnata”, annuncia il deputato regionale Stefano Zito (M5s) che ha ringraziato l’assessore regionale per avere accolto l’appello. “Avevo provato anche a ripristinare i 112mln erogati per le Province fino a qualche anno fa (adesso sono 101 mln, ndr). Il governo Musumeci non ha voluto dare copertura. Ci riproverò nel primo assestamento di bilancio”.

Approvato un ordine del giorno, cofirmato anche da Giorgio Pasqua, per l’attivazione di 2 tavoli tecnici sulle ex Province. “Un tavolo con UPI e ANCI per approfondire lo stato economico degli enti in Sicilia, mentre l’altro tavolo sarà sulla loro riorganizzazione”, dice ancora Zito.

Approvato anche l’emendamento della deputata regionale Rossana Cannata (FdI) che consente di attribuire un contributo straordinario di 1,5 mln di euro al Libero Consorzio di Siracusa. “Un risultato importante nell’ambito della finanziaria che oggi vede la trattazione delle norme che permettono assegnazioni a Comuni, Liberi consorzi e Città metropolitane”, le sue parole.

“Superata la fase dell’accordo Stato Regione – continua la Cannata- questo emendamento consente la riattribuzione delle somme a un Libero consorzio, come quello di Siracusa, che è l’unico a essere in dissesto e che, in questo modo, potrà far fronte a diverse esigenze, tra cui il pagamento degli stipendi ai lavoratori”.

Covid a scuola: tre casi all'istituto Sacro Cuore, chiuso fino a Pasqua

Chiuso l’istituto scolastico Sacro Cuore di Siracusa. A determinare la decisione, la conferma di tre casi Covid-19, pare tra le classi della scuola media della scuola. L’Asp ha quindi disposto la sospensione delle lezioni in presenza. Proseguiranno in Dad fino Ponte di Pasqua. Successivamente saranno effettuate le verifiche prevista dal protocollo, ormai consolidato per le scuole. Le classi che non rientrano tra quelle direttamente coinvolte dai casi di contagio, potranno a quel punto riprendere le lezioni frontali. Gli alunni positivi al Coronavirus potranno essere riammessi una volta confermata la negativatizzazione.

Siracusa. Auto contro scooter, incidente nella zona alta: ferito giovane centauro

Traffico fortemente rallentato questa mattina, nella zona alta di Siracusa, a causa di un incidente avvenuto attorno alle 8. Coinvolte una Fiat Punto ed uno scooter, tra viale Santa Panagia e via Augusta. Ad avere la peggio, il ragazzo alla guida della moto, trasportato in ospedale con l’ambulanza del 118.

Ancora da chiarire la dinamica del sinistro, sul posto la Polizia Municipale.

Lieve sisma in mare, ad est di Siracusa: magnitudo 2.6, nessun collegamento con l'Etna

Lieve scossa sismica nella notte a largo delle coste siracusane. E’ stata registrata alle 00.31 dagli strumenti dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Epicentro a 79km a est del capoluogo aretuseo, in pieno mar Ionio, ad una profondità di 28 km. La scossa ha avuto magnitudo pari a 2.6. Non è stata avvertita dalla popolazione. Secondo gli esperti, rientra nella normale attività tellurica della zona e non avrebbe alcun collegamento con l’Etna ed i suoi parossismi.

Siracusa. Operazione "Algeri": evade più volte dai domiciliari, in carcere

22enne

Dai domiciliari al carcere di Cavadonna. Antonio Aggraziato, 22 anni, ritenuto esponente della cosiddetta piazza di spaccio di via Algeri, è stato arrestato dai carabinieri della sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa. Il giovane era stato posto ai domiciliari a seguito della recente operazione "Algeri". Numerose e reiterate le violazioni della misura da parte dell'uomo,riscontrate dai Carabinieri che giornalmente ne curavano la vigilanza. L'Autorità Giudiziaria ha, pertanto, disposto la traduzione nella casa circondariale di Siracusa.

Foto: repertorio, relativa all'Operazione "Algeri"

Carta d'identità contraffatta: arrestato tunisino, indagini per risalire al produttore

Una carta d'identità falsa, riportante la cittadinanza italiana e la validità per l'espatrio. I carabinieri di Pachino l'hanno trovata in possesso di Rafik Taleb, tunisino di 44 anni, bloccato nell'ambito degli quotidiani servizi di prevenzione e repressione dei reati contro la persona ed il patrimonio.
L'uomo, sottoposto a controllo, ha esibito ai Carabinieri il falso documento d'identità. Evidente che folse contraffatto. Non era nemmeno conforme al modello previsto. Accertata la falsità del documento, è scattato l'arresto per possesso di documenti falsi.

Accertamenti sono in corso da parte dei Carabinieri per risalire al produttore del falso documentale.

Controlli sulle autostrade,122 sanzioni con la campagna europea Seatbelt della Polstrada

Controlli a tappeto, per una settimana, sui tratti autostradali Siracusa-Catania e Siracusa-Rosolini. Li ha condotti la Polizia Stradale di Siracusa nell'ambito del progetto europeo RoadPol, European Roads Policing Network, con la campagna "Seatbelt", prevista dall'8 al 14 marzo. Servizi mirati, volti a contrastare il fenomeno del mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.
In provincia di Siracusa, sono stati complessivamente controllati 260 veicoli, 122 dei quali sono stati sanzionati. Sono state contestate 195 infrazioni al codice della strada, 126 delle quali per mancato uso delle cinture di sicurezza; 572 i punti decurtati; 4 le carte di circolazione ritirate e 6 le patenti ritirate.

ROADPOL è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono tutti i Paesi Membri, tranne la Grecia e la Slovacchia, oltre alla Svizzera, la Serbia, la Turchia ed in qualità di osservatore la Polizia dell'Emirato di Dubai (Emirati Arabi Uniti). L'Italia è rappresentata dal Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno.
L'Organizzazione sviluppa una cooperazione operativa tra le

Polizie Stradali europee, con l'obiettivo di ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali in adesione al Piano d'Azione Europeo 2021-2030. Tale attività si sviluppa attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne "tematiche" in tutto il Continente, all'interno di specifiche aree strategiche.
La finalità della campagna "Seatbelt" è di operare un'intensificazione dei controlli effettuati dalle Polizie Stradali di tutta Europa, dei veicoli a motore per verificare il rispetto del corretto utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta da parte dei conducenti e occupanti dei veicoli a motore, con particolare riguardo ai seggiolini per bambini. Quest'azione combinata a livello europeo ha, infatti, la finalità di sviluppare la coscienza e la consapevolezza da parte di tutti i conducenti e utenti della strada che nello stesso momento tutte le forze di Polizia Stradale dell'Unione Europea stanno operando con le medesime modalità, strumenti omogenei e un obiettivo comune: l'incolumità dei cittadini.

Covid, ancora su il contatore dei contagi: +65 in provincia di Siracusa. Allerta Melilli

Sono 666 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 15.977 tamponi processati. Un numero molto ridotto rispetto alla media delle ultime settimane, dato che fa scattare verso l'alto l'incidenza: 4,1%. I guariti sono 219, 21 le vittime. Il numero degli attuali positivi è di 16.618 (+426 rispetto a ieri).
In provincia di Siracusa ancora su il contatore dei contagi.

Sono 65 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Augusta sale sopra i 180 positivi attuali ma anche Melilli ora rischia la zona rossa con altri 12 positivi nelle ultime 24 ore. A Priolo sabato prossimo drive in dei tamponi per la popolazione scolastica mentre si moltiplicano anche nel capoluogo le scuole chiuse per sanificazione o il numero delle classi in quarantena per contatto con un positivo.
Nelle altre province: Palermo 291 casi, Catania 100, Messina 52, Trapani 7, Ragusa 43, Caltanissetta 30, Agrigento 45, Enna 33.

Siracusa. Asili privati convenzionati: "Il Comune acquisti i posti, accordi disattesi"

L’applicazione della Convenzione stipulata dal Comune di Siracusa a gennaio 2020 con quattro cooperative che gestiscono asili nido privati convenzionati per l’acquisto di posti, “privilegiando le strutture delle frazioni di Cassibile, Belvedere e zone limitrofe accreditate all’Albo Regionale”. E’ quanto chiedono i responsabili degli asili in questione, dopo lo “stop” imposto a marzo 2020 dall’emergenza Covid, a cui non è mai seguito il riavvio del percorso. I fondi utilizzati sono regionali, i cosiddetti fondi Sezione Primavera e coprirebbero il periodo fino al prossimo dicembre. Secondo quanto spiegato dai gestori delle strutture, tuttavia, il Comune avrebbe deciso di non procedere con l’acquisto di posti fino al riempimento degli asili nido comunali.
Scelta che non avrebbe nulla a che fare, secondo le

cooperative che gestiscono gli asili nido privati convenzionati, con quanto previsto dai fondi regionali che, se non utilizzati, tornerebbero indietro. Per ragioni territoriali, in realtà, alcuni posti sono stati acquistati, nello specifico a Cassibile.
Ad entrare nel dettaglio della vicenda, per la quale chiedono una marcia indietro del Comune, sono i rappresentanti e le dipendenti di tali asili privati, che esprimono le loro preoccupazioni.

Siracusa. Vaccini, che polemica dopo le frasi di Granata. Il sindaco: "io pro vaccini"

“Fabio Granata non è un no-vax. Ha espresso dei dubbi sui vaccini che tanti altri cittadini hanno ed ha chiarito il suo pensiero con un ampio post sui social. Io personalmente ritengo che sia giusto ed opportuno vaccinarsi e farlo al più presto. Questo non rappresenta alcun problema di coabitazione in giunta, perchè la mia squadra di governo parla a pezzi diversi della città senza imporre un pensiero unico. Spiace però che ci sia sempre qualcuno che provi a gettare fumo negli occhi dei cittadini per fare campagna elettorale”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, rintuzza gli attacchi e prova a chiudere il caso nato a colpi di post sui social network e che ha improvvisamente acceso la domenica dei siracusani. A distanza di ore, c’è ancora sorpresa per le parole di Fabio Granata, assessore della giunta Italia non nuovo a finire

nell’occhio del ciclone. Mario Bonomo (Mpa) ne ha chiesto le dimissioni. “Le sue sono dichiarazioni inaccettabili: si dimetta o venga immediatamente rimosso dalla carica istituzionale che ricopre. Chi è investito di importanti cariche pubbliche deve avere come primo obiettivo la tutela della salute delle persone e di quelle più fragili in particolare. È inammissibile che, a fronte di un impegno delle istituzioni pubbliche, a tutti i livelli, per uscire da questa pandemia con l’unica arma a nostra disposizione, i vaccini, e per sensibilizzare l’opinione pubblica al riguardo, uno dei nostri amministratori vada nella direzione opposta. Non solo: esprimendo anche un discutibile parere sui ricercatori italiani, dimentica che è anche grazie al loro fondamentale contributo che abbiamo imparato a conoscere e combattere questo virus”.
Granata non è rimasto in silenzio. Per il momento nessuna dichiarazione pubblica ma è tornato a scrivere sui social per chiarire il suo pensiero. E certo alimenterà ancora discussioni. “La maggioranza sostiene con entusiasmo messianico la vulgata della scienza ufficiale e crede come Vangelo alle assicurazioni degli scienziati e delle case farmaceutiche. Io no, nutro dei dubbi. E vorrei poterlo fare senza essere insultato o bollato come negazionista.
Ho avuto la grave perdita di Calogero Rizzuto e non mi sogno di pensare che il covid non esista o che non sia insidioso. Ma non chiudo gli occhi di fronte alla realtà che vedo e a ciò che succede. Il vaccino anti Covid è un vaccino doppiamente sperimentale poiché nuovo è il virus da combattere e nuova la tecnica a base genetica utilizzata. Questi due fattori dovrebbero indurre le industrie del farmaco e gli Enti di controllo ad agire con estrema cautela. Invece (…) hanno preferito correre e bruciare le tappe”. Granata riconosce il valore della scienza medica nel progresso dell’umanità ma “posso voler approfondire le questioni relative ad alcuni vaccini antiCovid a base genetica e capirne il meccanismo di funzionamento senza essere insultato?”.
Parole che, però, finiscono in fretta per sollevare un nuovo

vespaio. Il tema è delicato e, dalle istituzioni, ci si attenderebbe – magari per politically correct – maggiore prudenza. “Una parola scritta sui social viene poi ripresa fuori contesto e piegata a fini polemici”, taglia corto però il sindaco Italia. “Io credo che l’assessore abbia chiarito il suo pensiero con un post. La mia giunta parla a pezzi molto diversi della città e non rappresentiamo una parte o l’altra, ma tutti i cittadini. C’è chi ha posizioni vicine alle mie e chi a quelle di Granata. Il mondo social è insidioso e complicato”. E forse proprio questo dovrebbe suggerirne un uso più mirato.

Le spiegazioni non convincono comunque Mario Bonomo. “Nel comprensibile disorientamento diffuso tra le persone, trovo assolutamente inaccettabili le considerazioni che si possono definire ‘dubitazioniste’ o quasi negazioniste dell’assessore alla legalità e alle risorse umane del Comune di Siracusa, Fabio Granata. Lo ritengo inadatto al ruolo pubblico che ricopre”.

All’origine di tutta la polemica, c’è sempre un post di commento dell’assessore Granata ad una notizia nazionale di balli e festeggiamenti di gruppo “alla faccia del Covid”. Con tanto di screenshot, Bonomo mostra quell’ “avete fatto benissimo a ballare e continuare a vivere” che ha creato i primi imbarazzi in giunta. E su questo punto, con estremo tatto, il sindaco corregge però il suo assessore. “Per le feste e per i balli, aspettiamo tempi migliori e ci mancherebbe altro. Da sempre facciamo il possibile per sensibilizzare tutti sulle misure di distanziamento sociale e sull’uso delle mascherine”.

Intanto, Italia Viva prende ancora una volta le distanze dalla giunta siracusana (di cui pure fa parte, ndr). Vera Corso, componente dell’assemblea nazionale di IV, si domanda “cosa intenda fare il sindaco Italia nei confronti di un assessore che esterna i propri dubbi sulla campagna vaccinale e pretende di ‘essere lasciato in pace’ perché parlare di Covid lo nausea”.